



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta

Pubblica ~~di~~ *14/10/2011*Deliberazione n. 152

OGGETTO:

Giudizio "La Cava Filippo c/ Provincia" Sentenza n.3429/11 del Giudice di Pace di Messina notificata il 17/6/2011. Riconoscimento della somma di €1.400,47 come debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 lett. A) del D. Lgs. n.267/00.

L'anno Duemilaundici, il giorno ~~14~~ *14* del mese di ~~OTTOBRE~~ *OTTOBRE* nell'Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto	X	
3) BIVONA Enrico		X
4) BONFIGLIO Biagio Innocenzo	X	
5) BRANCA Massimiliano		X
6) BRIUGLIA Piero		X
7) CALA' Antonino		X
8) CALABRO' Antonino	X	
9) CALABRO' Giuseppe		X
10) CALABRO' Vincenzo		X
11) CALI' Salvatore	X	
12) CERRETI Carlo		X
13) COPPOLINO Salvatore		X
14) DANZINO Rosalia		X
15) DE DOMENICO Massimo		X
16) FIORE Salvatore Vittorio	X	
17) FRANCILIA Matteo Giuseppe	X	
18) GALATI Rando Santo	X	
19) GALLUZZO Giuseppe	X	
20) GRIOLI Giuseppe	X	
21) GUGLIOTTA Biagio	X	
22) GULLO Luigi		X
23) GULOTTA Roberto		X

24) ITALIANO Francesco		X
25) LA ROSA Santi Vincenzo	X	
26) LOMBARDO Giuseppe	X	
27) MAGISTRI Simone		X
28) MAZZEO Stefano	X	
29) MIANO Salvatore Giuseppe		X
30) MIRACULA Filippo		X
31) MUSCARELLO Antonino		
32) PALERMO Maurizio	X	
33) PARISI Letteria Agatina	X	
34) PASSANITI Angelo		X
35) PASSARI Antonino	X	
36) PREVITI Antonino		X
37) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni	X	
38) RAO Giuseppe	X	
39) RELLA Francesco		X
40) SAYA Giuseppe	X	
41) SCIMONE Antonino		X
42) SIDOTI Rosario		X
43) SUMMA Antonino	X	
44) TESTAGROSSA Enzo Stefano	X	
45) VICARI Marco		X

A riportare n.

11 12

Totale n.

22 22

Assume la Presidenza

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SALVATORE V. FIORE

Partecipa il Segretario Generale

AV. A. CALABRO

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale

I Dipartimento

U.D. Affari Legali, Risorse Umane, Programmazione negoziata e Partecipazioni azionarie
U.O. "Legale e contenzioso"

Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale Avv. Anna Maria Tripodo

Proposta

PREMESSO che, con sentenza n. 3429/11, notificata alla Provincia Regionale di Messina il 17.06.11, il Giudice di Pace di Messina - decidendo il giudizio promosso da La Cava Filippo - ha condannato questo Ente al risarcimento dei danni in favore dell'attore e al pagamento delle spese giudiziali in favore del distrattario Avv. Frida Simona Giuffrida;

CONSIDERATO che, in dipendenza della sentenza n.3429/11 notificata con formula esecutiva il 17/06/11, è dovuto il pagamento della complessiva somma di €. 1.400,47 comprensiva di interessi - giusto prospetto Re Mida allegato alla presente - secondo il seguente prospetto:

1) La Cava Filippo:

€. 863,20 sorte capitale
€. 147,20 interessi su somma devalutata
€. 3,26 interessi dal 31/3/11 al 30/6/11
€. 1.013,60 totale

2) Avv. Frida Simona Giuffrida:

€. 85,00 spese
€. 100,00 diritti
€. 115,00 onorari
€. 26,88 spese gen.li 12,50%
€. 9,68 CPA 4% su €.241,88
€. 50,31 IVA 20% su €.251,56
€. 386,87 totale lordo da cui detrarre
€. 48,38 R.A. IRPEF 20%
€. 338,49 totale netto

CONSIDERATO che le predette somme devono essere riconosciute come debito fuori bilancio in quanto rientranti nelle fattispecie prevista dall'art. 194 lett. a) del DLgs n°267/00 ;

CONSIDERATO che con nota prot. n.1713/Rag. Gen./C del 18/05/2011 di riscontro alla nota prot. n.1828/UL del 12/05/2011, il Dirigente dei Servizi Finanziari ha autorizzato l'utilizzo dei cospicui residui ancora esistenti sui vari impegni di spesa assunti negli esercizi precedenti;

CHE stante quanto sopra l'importo complessivo di €.1.400,47= derivante dalla sentenza n.3429/11 del Giudice di Pace di Messina, può trovare copertura finanziaria nel residuo di spesa assunto con Determinazione Dirigenziale n.199 del 29/12/2006, che presenta la necessaria capienza;

VISTO l'art.23 del regolamento di contabilità approvato con delibera del Consiglio Provinciale n°43 del 18/03/1995 che dispone: " La gestione delle spese sia correnti che per investimenti deve essere articolata rispettando le seguenti fasi procedurali: impegno, liquidazione e pagamento. Detta gestione si svolgerà secondo i criteri fissati dall'art.3 del D.Lgs. n°29 del 03/02/93 sostituito dall'art.2 del D.Lgs. n°470 del 18/11/93;

VISTE la L.R. n°9/86, L.R. n°48/91, L.R. n°30/2000;

VISTO l'art. 194 del D. Lgs. n.267/00;

VISTA la deliberazione n. 2 del 23 febbraio 2005 della Corte dei Conti;

VISTO lo Statuto della Provincia Regionale;

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO PROVINCIALE

DELIBERI di:

PRENDERE atto della sentenza n.3429/11 del Giudice di Pace di Messina notificata con formula esecutiva il 17/06/11 che ha definito il giudizio promosso da La Cava Filippo;

RICONOSCERE come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lettera a) del DLgs n°267/00 per le causali tutte espresse nella parte motiva della presente proposta, la somma complessiva di €. 1.400,47=;

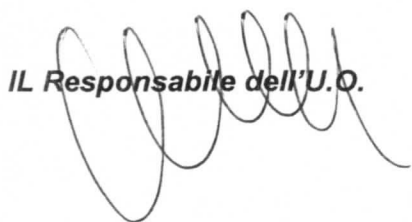
DARE ATTO che detto importo può trovare copertura finanziaria nel residuo dell'impegno di spesa assunto con Determinazione Dirigenziale n.199 del 29/12/2006;

DARE atto che al pagamento si provvederà con successiva disposizione dirigenziale dopo che sarà divenuta esecutiva la presente deliberazione.

Si allegano i seguenti documenti:

1. Copia sentenza n. 3429/11;
2. Calcoli re Mida.

IL Responsabile dell'U.O.



IL DIRIGENTE



IL PRESIDENTE



Il Presidente Salvatore Vittorio Fiore, dà lettura del parere espresso dalla competente Commissione Consiliare, dei pareri di regolarità tecnica e contabile, del parere dei Revisori dei Conti, del dispositivo della soprascritta proposta, del dispositivo della sentenza e dei nomi dei legali che hanno preso parte al giudizio.

Il Consigliere F.Andaloro, interviene per dichiarazione di voto, esprimendo il voto contrario del gruppo cui appartiene, in quanto ritiene che i debiti fuori bilancio in un'Amministrazione Provinciale non dovrebbero esistere, tranne quelli per calamità naturali; a tal proposito, chiede che tutte le proposte di deliberazione relative ai debiti fuori bilancio, siano inviate alla Procura della Corte dei Conti per l'individuazione dei responsabili, sia Dirigenti e/o Amministratori, che hanno generato l'azione debitoria.

Il Consigliere A.Summa, nel dichiarare il voto favorevole alla soprascritta proposta di deliberazione, ribadisce quanto sopra espresso, e cioè che tutte le deliberazioni inerenti i debiti fuori bilancio siano trasmesse, dopo l'approvazione consiliare, alla Procura della Corte dei Conti e siano attivate le procedure di rivalsa nei confronti di coloro che hanno prodotto la situazione debitoria.

Il Presidente Fiore, con l'assistenza degli scrutatori Consiglieri M.Palermo, G.Saya, A.Calabrò, pone in votazione per alzata e seduta, la soprascritta proposta di deliberazione che registra il seguente esito:

Consiglieri Presenti:	22
Consiglieri Votanti:	18
Favorevoli:	16
Contrari:	1
Astenuti:	4(G.Rao,G.Grioli, A.Calabrò,A.Passari)

Il Consiglio approva.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000, n. 30 si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addi 29 GIU. 2011

IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30 si esprime parere:

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addi 29 LUG. 2011

IL RAGIONIERE GENERALE

Il Dirigente
del 2° Dip. 1° U.D.
Dott. Antonino Calabrò

Ai sensi dell'art.55, 5° comma della L.R. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore
Spesa.

Addi

IL RAGIONIERE GENERALE

2° DIP. 1° U.D. 7^ U.O. - IMPEGNI E PARERI

VISTO: PRES. NOTA

MESSINA,

6/7/11

IL FUNZIONARIO

IL PRESIDENTE

Il Consigliere anziano

F.to: SALVATORE V. FIORE

Il Segretario Generale

F.to GIUSEPPE GALASSO

F.to AVV. A. CALABRO

Il Presente atto sarà affisso all'Albo

nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo

dal _____ al _____

con n. _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

30 OTT. 2011

Che la presente deliberazione _____ pubblicata all'Albo di questa Provincia il _____ giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F. to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F. to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì **28 OTT. 2011**



IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Collegio dei Revisori dei Conti

Prot. n. 208 /REV

Messina, 07/09/2011

Risposta Nota prot. n. 1441/Aff. Cons. del 18/Agosto2011

**PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO:
GIUDIZIO “LA CAVA FILIPPO c/Provincia”. Sentenza n. 3429/11 Giudice di
Pace di MESSINA. Notificata il 17/06/2011. Riconoscimento della somma di €
1.400,47 come debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 lett. a) del D. Lgs.vo n.
267/00.**

Al Sig Dirigente
del I Dipartimento
Servizio “Affari Generali ed Istituzionali”
U.O. “Atti Consiglio e Commissioni Consiliari”
Avv. Anna Maria Tripodo

SEDE

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Messina, con riferimento alla Sua nota n. 1441/Aff.Cons. del 18 agosto 2011, con la quale ci richiede parere in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto;

- **ESAMINATA** la proposta di deliberazione di che trattasi;
- **VISTO** l’art. 194 del D. Lgs. 267: “*con delibera consiliare di cui all’art. 193 comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da : a) sentenze esecutive.....*”;
- **VISTO** l’art. 72 del Regolamento di Contabilità dell’Ente;
- **PRESO ATTO** che la proposta di deliberazione è corredata dai pareri previsti dall’art. 12 della L.R. 23/12/2000 n. 30, in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile, nonché dell’attestazione prevista dall’art. 55, comma 5, della L.R. 142/90 in ordine alla copertura finanziaria;

- **VISTO** l'art. 239 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALLA
RICONOSCIBILITA' DEL SUPERIORE DEBITO FUORI BILANCIO**

Invita i Dirigenti di tutti gli uffici interessati all'iter procedurale a predisporre e trasmettere con immediatezza al Consiglio le sentenze di condanna ed i conseguenziali atti esecutivi per debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 lett. a) D. Lgs.vo 267/2000, al fine di mettere nella condizione il Consiglio Provinciale di deliberarne il riconoscimento entro il termine di gg. 120 previsti dalla legge, onde evitare ulteriori aggravii di spese legali, interesse e rivalutazione per la salvaguardia degli equilibri finanziari di bilancio;

Configurandosi ipotesi di responsabilità erariale, invita il Ragioniere Generale a trasmettere copia della Delibera alla Corte dei Conti dandone comunicazione allo scrivente Collegio.

MESSINA, 07/09/2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a final horizontal stroke, positioned below the text 'IL COLLEGIO DEI REVISORI'.

Numero: 20/2011

Pratica: la cava filippo (creditore)

Causale: --

1. Primo capitale puro originario: €. 863,20
2. Importo lordo comprese le spese: €. 863,20
3. Data da cui decorrono gli interessi: 31-03-2011
4. Data finale del calcolo degli interessi: 30-06-2011
5. Tipo di credito: Credito di valuta
6. Giorno iniziale produttivo di interessi: Produttivo di interessi
7. Solo interessi o maggior danno: Solo interessi
9. Montante (base) del calcolo su: Solo capitale
16. Tasso creditore: Legale
23. Applica tasso debitore: No
30. Gg. annuali per il calcolo: 365
32. Capitalizz. (anatocismo): Nessuna

SITUAZIONE CONTABILE AL 30-06-2011

*** CREDITO COMPLESSIVO ORIGINALE	€. 863,20	L. 1.671.388
*** NUOVO CAPITALE AGGIUNTO	€. 0,00	L. 0
Interessi totali maturati	€. 3,26	L. 6.319
Rivalutazione totale maturata (dal 31-03-2011 al 30-06-2011)	€. 0,00	L. 0
*** INTERESSI E RIVALUTAZIONE TOTALI	€. 3,26	L. 6.319
*** ANTICIPI VERSATI (da dedurre)	€. 0,00	L. 0
 A SALDO TOTALE RESIDUANO	 €. 866,46	 L. 1.677.707

di cui:

Capitale = 863,20 -- Accessori = 0,00 -- Rivalutazione = 0,00 -- Interessi = 3,26

SINTESI DEI MOVIMENTI CONTABILI

Tasso	Data	Importo		Causale movimento

Numero: 20/2011

Pratica: la cava filippo (creditore)

Causale: --

1. Primo capitale puro originario: €. 745,35
2. Importo lordo comprese le spese: €. 745,35
3. Data da cui decorrono gli interessi: 04-09-2003
4. Data finale del calcolo degli interessi: 30-03-2011
5. Tipo di credito: Credito di valore
6. Giorno iniziale produttivo di interessi: Produttivo di interessi
8. Rivalutazione monetaria: Si
9. Montante (base) del calcolo su: Capitale + Accessori
10. Indici per la rivalutazione: Costo della vita (ultimo indice disponibile: MAR 2011 = 101,9)
11. Rivalutazione ed interessi: Rivalutazione + interessi
12. Calcolo degli interessi: Sul capitale rivalutato
13. Tipo di rivalutazione: Via-via
15. Capitale rivalutato via-via: Annualmente
16. Tasso creditore: Legale
23. Applica tasso debitore: No
30. Gg. annuali per il calcolo: 365

SITUAZIONE CONTABILE AL 30-03-2011

*** CREDITO COMPLESSIVO ORIGINALE	€. 745,35	L. 1.443.199
*** NUOVO CAPITALE AGGIUNTO	€. 0,00	L. 0
Interessi totali maturati	€. 147,20	L. 285.021
Rivalutazione totale maturata (dal 04-09-2003 al 30-03-2011)	€. 113,64	L. 220.030
*** INTERESSI E RIVALUTAZIONE TOTALI	€. 260,84	L. 505.051
*** ANTICIPI VERSATI (da dedurre)	€. 0,00	L. 0
 A SALDO TOTALE RESIDUANO	 €. 1.006,19	 L. 1.948.250

di cui:

Capitale = 745,35 -- Accessori = 0,00 -- Rivalutazione = 113,64 -- Interessi = 147,20

SINTESI DEI MOVIMENTI CONTABILI

Tasso	Data	Importo		Causale movimento

DEVALUTAZIONE

Data (precedente) alla quale "devalutare" il credito:	04-09-2003	
Data (odierna) del credito a "valori attuali" (rivalutato):	28-06-2011	
Somma da devalutare:	€. 863,20	L. 1.671.388

Indice da utilizzare per la rivalutazione: c.d. costo della vita (famiglie operai ed impiegati: FOI)

INDICI:

- "a quo" = 121,4 (SET 2003)
- "ad quem" = 102,4 (APR 2011)
- Coefficiente di raccordo = 1,373

Calcolo della devalutazione del capitale

	Euro	Lire
Capitale attuale alla data del 28-06-2011:	€. 863,20	L. 1.671.388
Valore "devalutato" alla data del 04-09-2003:	€. 745,35	L. 1.443.197 (- 13,6528%)

PROVINCIA REGIONALE
DI MESSINA
ENTRATA
23/06/2011
Protocollo n°0022883/11

1981P. AFF. LEG.
PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
POSTA IN ENTRATA

17 GIU 2011

FRIDA SIMONA GIUFFRIDA
AVVOCATO
Via N. Fabrizi, 71 - 98123 MESSINA
Tel. e Fax 090.669271



REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice di Pace di Messina dott.ssa Anna D'Andrea ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio civile iscritto al n.2391/2007 R.G. promosso

DA

LA CAVA FILIPPO, nato il 14/3/1984 a Messina ed ivi residente in Viale Italia n.46 CF LCV FPP 84C14 F158C elettivamente domiciliato in Messina, Via Dogali n.50 Setaioli presso lo studio dell'avv. Frida Simona Giuffrida che lo rappresenta e difende per mandato come in atti; - ATTORE -

CONTRO

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA, in persona del Presidente pro tempore, elettivamente domiciliato in Messina, Via XXIV maggio presso l'Ufficio Legale dell'Ente e rappresentato e difesa dall'avv.to Antonino Calabrò per mandato come in atti; - CONVENUTO -

SVOLGIMENTO DEL GIUDIZIO E CONCLUSIONI DELLE PARTI

Lo svolgimento del processo viene omissso secondo la nuova formulazione dell'art. 132 cpc introdotta con la legge 69/09

MOTIVI DELLA DECISIONE

E' opportuno anzitutto succintamente riferire degli ultimi approdi giurisprudenziali in materia di responsabilità della p.a. per danni cagionati da cose in custodia.

S'è infatti chiarito in giurisprudenza che la p.a., nell'attività di esecuzione e manutenzione di opere pubbliche, incontra i limiti scaturenti da norme di legge e regolamentari, oltre che da norme tecniche e, in ogni caso, dal principio fondamentale del neminem laedere, sicché, in caso di violazione di tali criteri e regole generali di comportamento, la stessa p.a. ben può essere chiamata a rispondere [non già ex art. 2051 c.c., laddove, come nella specie, si tratti di beni che per la loro estensione e l'uso generale e diretto da parte dei cittadini non consentono controllo adeguato a evitare situazioni di pericolo, v. ex multis Cass. 21-12-2001, n. 16179; Cass. 21-1-1987, n. 526, ma ex art. 2043 c.c.] (per tutte, v. Cass., 12-11-1998, n. 11455; Cass., 16-6-1998, n. 5989; Cass., 18-5-2000, n. 6463).

Invero l'ipotesi di responsabilità che la giurisprudenza ha individuato a tal riguardo è quella derivante dall'esistenza di un "pericolo occulto" (c.d. insidia o trabocchetto) che, per la sua stessa configurabilità, richiede l'esistenza di due concorrenti elementi: l'uno di carattere oggettivo, costituito dalla non visibilità dell'insidia; l'altro di carattere soggettivo,

N. 3429/11 R. Sent.
N. 2391/07 R.A.C.
N. 18704/11 Cron.
N. Rep.

25697

COPIA

17 GIU 2011

2460/VL
24 GIU. 2011

concretantesi nella non prevedibilità del pericolo stesso.

Nel merito la domanda appare fondata e va quindi accolta.

Nella fattispecie va infatti affermata la ricorrenza sia del requisito della non visibilità (che va apprezzato, come è noto, non in astratto con riferimento al quidam de populo ma in concreto, ossia tenendo conto delle circostanze di tempo e di luogo), sia di quello dell'imprevedibilità.

L'attore ha invero fornito sufficiente prova della circostanza che il sinistro si è verificato con le modalità descritte in citazione, conseguendone declaratoria di accoglimento della domanda.

La dinamica dell'incidente, così come prospettata dall'attore, ha trovato riscontro nelle risultanze processuali ed in particolare nella testimonianza resa dai testi Longo Giacomo e Barbera Nicola i quali hanno confermato i verbali di sopralluogo e di servizio redatti a seguito del sinistro, nonché hanno confermato che nel tratto interessato vi erano anche i segni del sinistro avvenuto.

Va poi confermato che la conformità dello stato di manutenzione della strada pubblica alle prescrizioni del codice della strada (che è risultata evidente) nella fattispecie è fonte di responsabilità in quanto ha determinato (nelle circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il sinistro) l'insorgere di una situazione di pericolo, con i caratteri propri della insidia o del trabocchetto.

L'ostacolo, invero è risultato essere oggettivamente non visibile (in quanto il manto stradale era irregolare essendoci terriccio sulla strada che impegnava il margine destro della carreggiata e la corsia di marcia) e soggettivamente non prevedibile (anche perché non segnalato in alcun modo).

Ne consegue che il convenuto risponde dei danni sofferti dall'attore e che deve quindi procedersi alla quantificazione degli importi dovuti a titolo risarcitorio.

In relazione al danno occorso all'attore occorre precisare che non è stato necessario disporre perizia medico-legale potendosi ritenere provato che, sulla base della documentazione medica prodotta, all'attore a seguito del sinistro è derivata una inabilità temporanea assoluta di giorni 10 ed una inabilità temporanea di giorni 20 che vanno liquidati al 50%.

Né la certificazione medica prodotta appare da integrare o correggere nei suoi esiti, considerato anche la mancanza di dettagliate contestazioni al medesimo dalle parti.

La lesione all'interesse costituzionalmente garantito all'integrità fisica (art. 32 Cost.) integra - come è noto - un danno biologico che va ristorato per quanto di ragione. Per la quantificazione dello stesso non può che farsi riferimento al criterio di calcolo del danno biologico di lieve entità previsto dall'art. 5, comma 2, Legge n 57/2001 e dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 24/6/2008. L'importo totale dei danni fisici subiti dall'attore (che all'epoca del sinistro aveva 21 anni di età) è quindi così determinabile:

€ 43,16 giornaliero per 10 gg per un totale di € 431,60 per inabilità temporanea assoluta;
€ 43,16 giornaliero per 20 gg al 50% per un totale di € 431,60 per inabilità temporanea parziale, per un totale di € 863,20.

Sulle somme sopra determinate devono essere corrisposti gli interessi legali, sulla minor somma, ottenuta a seguito della devalutazione della somma liquidata all'attualità, secondo gli indici ISTAT, alla data del fatto (4/9/2003) ed annualmente rivalutata fino alla data di pubblicazione della sentenza, con esclusione del calcolo degli interessi sugli interessi

Le spese di lite seguono la soccombenza e vengono liquidate come da dispositivo.

P. Q. M.

Il Giudice di Pace di Messina dott.ssa Anna D'Andrea, definitivamente pronunciando sulla domanda come sopra proposta, così provvede:

dichiara la responsabilità della Provincia Regionale di Messina in ordine alla causazione del sinistro per cui è causa;

per l'effetto condanna il convenuto al risarcimento dei danni in favore dell'attore, liquidati secondo valori monetari attuali nell'importo di € 863,20 per i danni alla persona, oltre agli interessi nella misura indicata in motivazione fino al soddisfo;

condanna il convenuto al pagamento delle spese di giudizio, complessivamente liquidate in € 300,00, di cui € 85,00 per spese vive ed € 100,00 per diritti ed € 115,00 per onorari, oltre al rimborso forfetario del 12,5% per le spese generali sull'importo dei diritti ed onorari, CPA ed IVA, distraendole in favore dell'avv. Frida Simona Giuffrida dichiaratasi anticipataria.

Così deciso in Messina il 30.03.2011

Il Giudice di Pace
dott.ssa Anna D'Andrea





Copia P.E.

E' copia conforme all'originale

Applicate marche per €

Messina / /



F.to Il Funzionario Giudiziario
Ciraolo Concetta

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere ad esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza, ed a tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi, quando ne siano legalmente richiesti.

A richiesta dell'Avv.^{to} F. S. Giuffrida
Nell'interesse di Se senza / quale di concorsi

Messina / /

- 3 MAG. 2011

F.to Il Funzionario Giudiziario
Ciraolo Concetta

E' copia conforme ad altra copia rilasciata in **FORMA ESECUTIVA**, che si

rilascia richiesta dell'Avv.^{to} F. S. Giuffrida
nell'interesse di Se senza / quale di concorsi

Messina / /

- 3 MAG 2011

Il Funzionario Giudiziario
Ciraolo Concetta

di *Mull' nro Comp Amherst*

17/6/11

RECEIVED
GENERAL INVESTIGATIVE
DIVISION
JAN 10 1964